

edizione 1_2026

www.etraspa.it

e...tra l'altro

La rivista che racconta il territorio

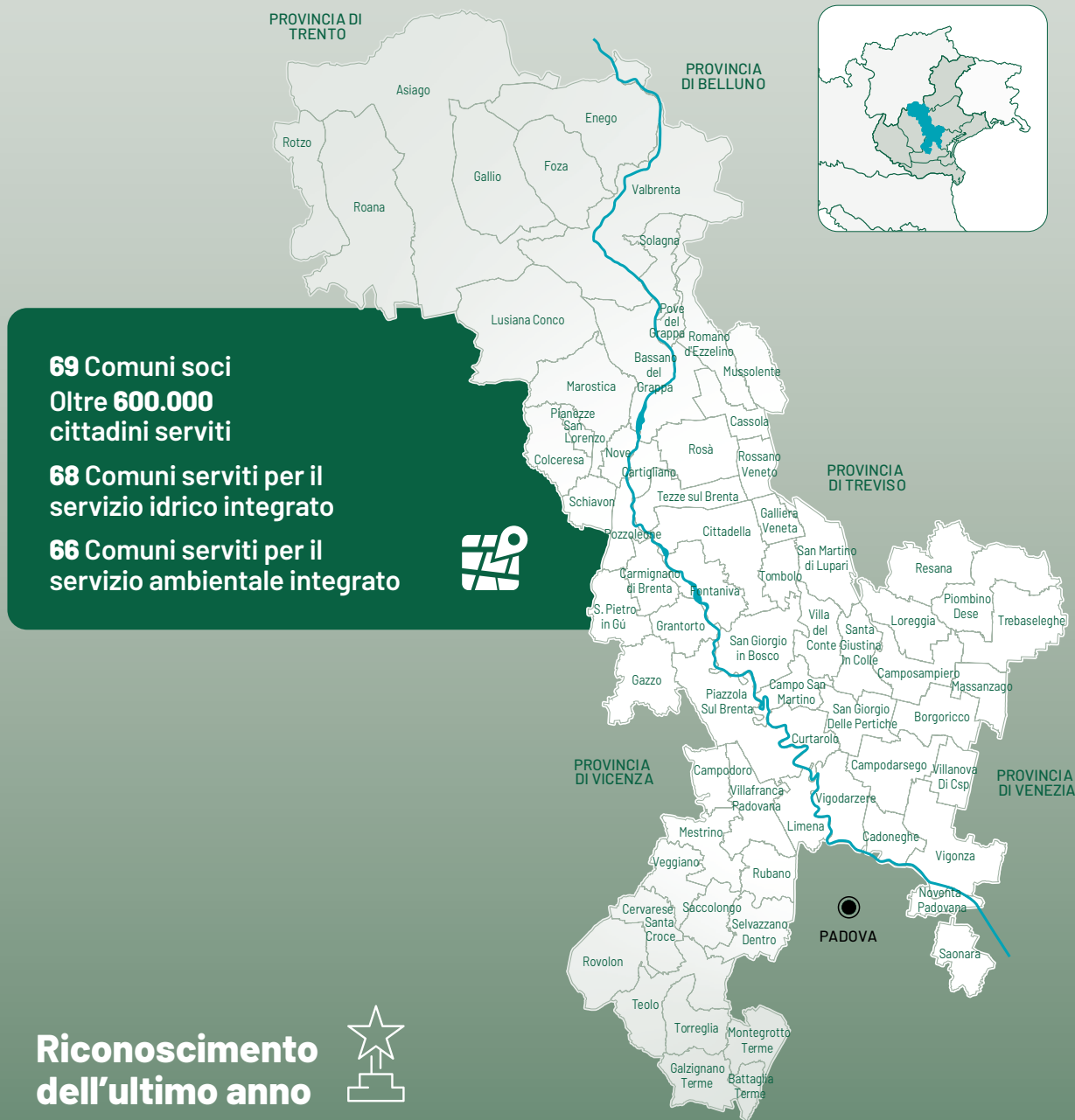


 etra

Futuro Sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone

Il Territorio

Comuni, utenze, dati generali idrico e ambiente



Premio **Best Diversity, Equity & Inclusion HR Project**
ottenuto in occasione degli Utility Award 2025

5 Editoriale

6 Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti

7 Il Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio Idrico

9 2026: un budget per contenere i costi, mantenere gli investimenti, ridurre la pressione tariffaria sugli utenti

12 Nuova tariffa unica: ora il calcolo del secco residuo si misura in litri conferiti

14 Superare l'82% di raccolta differenziata: la sfida (possibile) dei prossimi mesi

16 Come risparmiare sulla bolletta

19 Digitalizzazione delle bollette e domiciliazione. Perché conviene?

21 Centri di Raccolta e Isole H24 in circolarità per un conferimento rifiuti più accessibile e sostenibile

22 Isole H24 in circolarità

23 Contenitori condominiali: al via i censimenti

24 Centri del Riutilizzo: dare valore agli oggetti che non si usano più

25 Piani di sicurezza dell'acqua (PSA)

26 La qualità dell'acqua che beviamo: standard nuovi, controllo costante

29 La qualità dell'acqua a portata di clic

30 Acqua di qualità e agevolazioni

32 Perdite occulte di acqua potabile: come tutelarsi da costi e sprechi

34 Consumi idrici: scopriamo InnWater, il nuovo simulatore di ETRA

36 WasteReduce: tre pubblicazioni per difendere i fiumi dai rifiuti e continuare l'azione di sensibilizzazione

38 Il Laboratorio Analisi delle acque di ETRA: qualità e innovazione

40 "La Natura Insegna" festeggia la XXX edizione

43 Numeri e servizi utili

Notiziario periodico a distribuzione gratuita - Iscrizione al tribunale di Padova n.1355 del 7.10.1992

Direttore responsabile: Marta Liliana Boresi

Redazione: Giansandro Todescan, Federica Lodato, Lauro Paoletto, Angela Carraro

Hanno collaborato: Barbara Lovisetto, Anna Cajani, Guido Mazzone

Progetto grafico: Studio grafico Lilia Lega

Fotografie: Archivio ETRA

Diffusione: Online

20 anni di **e**tra

2006 NASCE ETRA SPA

Il 1° gennaio nasce la società denominata Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA S.p.A.

2016 FUSIONE

Incorporazione delle tre società patrimoniali: Altopiano Servizi, Brenta Servizi e SETA

2024 LA NUOVA ETRA

I Comuni Soci decidono di passare da un sistema duale ad una governance con un Consiglio di Amministrazione e di includere nello statuto la qualifica di Società benefit: gli obiettivi di beneficio comune diventano parte integrante dell'oggetto sociale.

2025 IL NUOVO LOGO

Il nuovo logo e la nuova immagine coordinata sono il simbolo di un'evoluzione più profonda: un'azienda ancora più orientata al futuro, più vicina ai cittadini e ai territori. Una scelta di chiarezza, modernità e responsabilità.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: al centro il Presidente Flavio Frasson;
a sinistra i consiglieri Corrado Paganin e Silvia Ruffato;
a destra la vicepresidente Tiziana Stella e il consigliere Giansandro Todescan

EDITORIALE

Flavio Frasson

Presidente CdA di ETRA



20 ANNI DI ETRA

Dal 2006 un impegno costante e condiviso per un futuro sostenibile

Il 1° gennaio 2006 segna un momento fondamentale per il nostro territorio: **la nascita di ETRA – Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.A.**, frutto della fusione di Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Se.T.A. Oggi, mentre celebriamo i nostri primi 20 anni, guardiamo con orgoglio al percorso compiuto, un cammino caratterizzato da un impegno costante e condiviso con gli amministratori locali e le istituzioni per un futuro più sostenibile, a beneficio del **Territorio**, dell'**Ambiente** e, soprattutto, delle **Persone**.

Fin dalla fondazione, ETRA ha posto al centro la sostenibilità, la salvaguardia ambientale, la qualità dei servizi e la sicurezza sul lavoro, andando oltre il mero risultato economico. Questa visione si è concretizzata nel 2009 con il **primo Bilancio di Sostenibilità**.

Il 2016 ha rappresentato un'ulteriore crescita, con l'**incorporazione delle tre società patrimoniali** (Altopiano Servizi, Brenta Servizi e Se.T.A.), consolidando la solidità dell'azienda.

Ma è il 2024 a segnare un'altra importante svolta: **ETRA diventa Società benefit**, trasformando il proprio status da gestore a **modello di impresa inclusiva e bene comune**, con l'obiettivo di beneficio sociale al centro di ogni decisione, come esplicitato nello statuto. A supporto, è stato lanciato il primo Piano di Sostenibilità, basato su Ambiente, Territorio, Persone e Governance, che affianca il Bilancio di Sostenibilità.

Vent'anni sono un traguardo significativo, ma rappresentano solo la base di partenza. Inizia ora un **cammino di crescita e innovazione**, con l'obiettivo di cambiare in meglio la qualità della vita delle persone e creare valore per la collettività e per l'ambiente.

Il mio augurio per i prossimi 20 anni è che ETRA continui ad essere un faro di sostenibilità e innovazione, un **partner affidabile per i nostri Comuni** e un motore di progresso etico per tutto il territorio. Che il nostro impegno condiviso possa rafforzarsi ogni giorno, costruendo insieme un futuro sempre più equo e prospero.



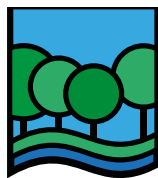
L'Ente sovracomunale che coordina la gestione dei rifiuti

Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti è un ente sovracomunale (organizzato secondo le disposizioni del Codice Ambientale del 2006 e per il Veneto in base alla Legge Regionale 52/2012 e istituito nel 2018 e operativo dal 2022) che coordina la gestione dei rifiuti in 66 comuni delle province di Vicenza e Padova, servendo circa 587.000 abitanti su un territorio di 1.680 km².

Il Consiglio ha sviluppato un programma che guida la pianificazione strategica del servizio rifiuti dal 2023 al 2037, denominato Programma d'Ambito. Questo programma è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci e la sua attuazione è stata affidata ad ETRA.

Tra le principali azioni previste ci sono le seguenti attività:

- **Gestione integrata e sostenibile:** ottimizzazione dei processi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti, con attenzione alle specificità territoriali.
- **Tariffazione puntuale:** introduzione del modello PAYT (Pay-As-You-Throw), che premia la riduzione dei rifiuti residui.
- **Digitalizzazione e comunicazione:** implementazione di sistemi informativi avanzati e comunicazione personalizzata agli utenti.
- **Autosufficienza impiantistica:** potenziamento del trattamento locale delle frazioni organiche e recupero dei materiali.



CONSIGLIO
DI BACINO
BRENTA
PER I RIFIUTI

Nel 2023, il Consiglio ha ottenuto 10 milioni di euro dal PNRR per 16 progetti finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata, tra cui la creazione di isole H24 e il potenziamento dei centri di raccolta.

Inoltre, sono stati destinati 800.000 euro a progetti di miglioramento ambientale. Tra questi vanno ricordati, per la loro ricaduta concreta e diffusa, la recente campagna per la rimozione dell'amianto domestico e poi l'installazione di cestini per la raccolta differenziata negli spazi pubblici.

Il Consiglio di Bacino Brenta rappresenta un esempio di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, orientato alla transizione ecologica e al coinvolgimento attivo della comunità.



Il 27 giugno 2025 l'Assemblea dei Sindaci ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti: **Germano RACCHELLA**, Sindaco di Cartigliano. Il nuovo Comitato del Bacino è composto da: Lorenza BAGGIO (Camposampiero), Simone BONTORIN (Romano d'Ezzelino), Martina ROCCHIO (Curtarolo), Lucio SPAGNOLO (Rotzo), Valentino TURETTA (Teolo), Nicola ZORDAN (Veggiano).

Il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato



Il Consiglio di Bacino Brenta per l'Idrico è l'ente che coordina la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) istituito nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Brenta con il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e la Legge Regionale del Veneto n. 17/2012. Il Consiglio comprende 68 comuni tra le province di Padova e di Vicenza e Treviso. La sua missione è garantire un servizio efficiente e sostenibile nella distribuzione dell'acqua potabile, nella raccolta e depurazione delle acque reflue e così da chiudere il ciclo dell'acqua per gli usi civili.

I principali compiti dell'ente includono le seguenti attività:

- **Pianificazione e programmazione:** approva il Piano d'Ambito, un documento strategico che guida gli interventi infrastrutturali e organizzativi per un periodo di 30 anni. Il piano è aggiornato periodicamente per rispondere alle esigenze del territorio e alle normative vigenti.
- **Affidamento del servizio:** ha individuato e affidato già la gestione del SII a un gestore unico, attualmente ETRA, garantendo l'efficienza e la qualità del servizio.
- **Definizione delle tariffe:** stabilisce le tariffe per l'uso dell'acqua, secondo le regole ARERA, assicurando che coprano i costi di gestione e incentivino comportamenti responsabili da parte degli utenti.
- **Controllo e trasparenza:** costituisce il Comitato Consultivo degli Utenti, un organismo che monitora la qualità del servizio e porta la voce delle associazioni e dei cittadini.

Oltre alla gestione dei servizi idrici, il Consiglio di Bacino Brenta ha assunto un ruolo attivo nella protezione dell'ambiente. Nel 2023, la Regione Veneto ha delegato all'Ente la gestione dei siti Natura 2000 nel Medio Brenta, un'area di grande valore ecologico. Questo incarico consente al Consiglio di Bacino di integrare la gestione delle risorse idriche con la conservazione della biodiversità, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile unico in Italia.



Il 27 giugno 2025 l'Assemblea dei Sindaci ha eletto il nuovo Presidente del Consiglio

di Bacino Brenta: **Gianmaria BOSCARO**, Sindaco di Vigonza. Il nuovo Comitato del Bacino è composto da: Marco FRISON (Enego); Manuela MARANGON (Loreggia); Matteo MOZZO (Marostica); Elsa Antonia SIMONETTO (Cassola); Alberto TRENTO (Fontaniva).



Il bene comune diventa missione

Per natura, per scelta, per te

Siamo ETRA, il partner dei servizi essenziali per il territorio del Bacino del fiume Brenta. Gestiamo l'acqua, valorizziamo i rifiuti e promuoviamo la cultura della sostenibilità per continuare a generare valore per le comunità che serviamo, ogni giorno.

La nostra missione si evolve, rinnovando il nostro impegno verso i cittadini. Lavoriamo affinché i nostri servizi non solo funzionino bene, ma si prendano anche cura di Territorio, Ambiente, Persone.

Siamo una Società benefit, protagonisti di un futuro circolare, inclusivo e responsabile.

 **LinkedIn**
ETRA SpA Società Benefit

 **Canale WhastAPP**



Scopri di più su
www.etraspa.it



2026: un budget per contenere i costi, mantenere gli investimenti, ridurre la pressione tariffaria sugli utenti

Approvato a marzo all'unanimità dai sindaci soci di ETRA

Mantenere la direzione strategica con il controllo dell'indebitamento, procedere con la riduzione dell'aumento della tariffa del 2% rispetto al 6% di un aumento già deciso in precedenza, perseguire il contenimento dei costi del personale e dei costi operativi e allo stesso tempo il mantenimento degli investimenti e dei servizi sul territorio. E', in sintesi, questo l'orizzonte individuato dal Budget 2026 di ETRA come obiettivo per l'anno in corso, approvato lo scorso marzo dai sindaci soci della multiutility.

Tali scelte sono derivate innanzitutto dalla nuova situazione internazionale che

si è venuta a creare nei primi mesi del 2026 che ha creato pesanti incertezze e conseguenti turbolenze economico - finanziarie con ricadute concrete sulla vita delle singole comunità e anche sull'attività di società quali ETRA. Tutto questo ha imposto ai diversi soggetti economici di rivedere i piani industriali. La multiutility, da parte sua, dopo la decisione dei sindaci soci, punta concretamente a contenere i costi complessivi, ad alleggerire la pressione tariffaria sui cittadini, a confermare gli investimenti anche se spalmati su un arco di anni più ampio. In particolare, sul versante del contenimento dei costi le



di biometano al Polo Rifiuti di Bassano del Grappa, con la riduzione del gasolio acquistato esternamente ed autoconsumo del biometano prodotto dal Digestore

L'efficientamento riguarda anche il **Servizio Idrico Integrato (SII)** che prevede invece concretamente da un lato il miglioramento della gestione dei "bottini" con un conseguente aumento del fatturato e dall'altro la riduzione dei consumi energetici derivante dalla diminuzione delle perdite di rete.

Azioni di efficientamento sono state individuate anche per l'**Area Servizi Generali ed Ap-**

provvigionamento e per l'Area Commerciale. Nel caso della prima viene rilevata la riduzione dei costi di manutenzione per mezzi obsoleti, con una maggiore efficienza nella raccolta e nella gestione del flusso di rifiuti tramite l'acquisto di nuovi mezzi della raccolta rifiuti, l'internalizzazione delle analisi di laboratorio dei solventi su acque reflue, la gestione a scorta dei DPI e del vestiario con rilevazione delle rimanenze con una migliore attribuzione dei costi annui e valorizzazione delle rimanenze, l'ottimizzazione della gestione dei magazzini del SII tramite l'adozione del WFM SII.

Per l'Area Commerciale si conta, invece, di realizzare un efficientamento con la digitalizzazione dell'archivio storico di Gestione Clienti con minori costi di stoccaggio della documentazione, la riduzione del numero di letture dei contatori in carico ai fornitori esterni grazie all'avvio delle tele-letture tramite la modalità di lettura in walk-by, la gestione dei solleciti di pagamento tramite PEC per le utenze

decisioni assunte consentono un risparmio di circa 3 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2026.

Vediamo le scelte principali. Per il **Servizio Ambiente Integrato (SAI)** questo efficientamento per l'anno corrente significa alcuni precisi interventi. Ci si attendono minori costi in seguito a scelte sul versante dei servizi di raccolta. Questo si concretizza con la sostituzione, in specifiche aree, della raccolta porta a porta con l'attivazione di press container multiutenza e nuove campane H24, minori costi di manutenzione di presse e cassoni per il rinnovo delle attrezzature dei Centri di Raccolta e minori costi di travaso e svuotamento dei rifiuti per efficientamento dei processi. Sono poi attesi risparmi sullo smaltimento del secco residuo in seguito alla fornitura di cassonetti ad accesso controllato per il secco condominiale. Ci sarà ancora una riduzione dei costi di gestione dello spazzamento grazie all'acquisto di una nuova attrezzatura. Sarà inoltre attivato il distributore

non domestiche con riduzione dell'invio di raccomandate.

In questo quadro di rimodulazione complessiva delle attività e iniziative, gli investimenti previsti per il 2026 sono fissati in 87,4 milioni di euro (con una riduzione del 5,2% rispetto allo scorso anno) di cui 64,4 milioni per Idrico (- 2,1% rispetto al 2025) e 22,3 milioni per Ambiente (- 14,2% rispetto al 2025).

«Il budget approvato ricalibra gli investimenti e garantisce un contenimento dei costi attraverso una razionalizzazione e ottimizzazione delle spese - evidenzia Flavio Frasson, presidente di ETRA - Questa è la risposta a una situazione generale che condiziona inevitabilmente anche l'operato della nostra multiutility. Siamo ben consapevoli di questa nuova e inedita

situazione, ma bisogna guardare avanti. Come Consiglio di Amministrazione - conclude - intendiamo proporre l'apertura di un tavolo congiunto ETRA - enti regolatori, al fine di ridefinire il Piano Industriale della società, recependo l'aggiornamento degli investimenti previsto per i prossimi anni nei Piani d'Ambito del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, i Piani Economici Finanziari, i Piani Tariffari e la qualità del servizio».





Nuova tariffa unica: ora il calcolo del secco residuo si misura in litri conferiti

Massima attenzione al riempimento dei contenitori

Con il nuovo anno la modalità per quantificare il rifiuto **Secco residuo** conferito passa dal criterio del “numero di conferimenti” a quello del “**numero di litri conferiti**”. La novità, decisa dal Bacino Brenta per i rifiuti nell’ambito della Nuova Tariffa Unica approvata dai sindaci, rappresenta un **passaggio fondamentale** nei servizi di ETRA verso una tariffazione più equa e flessibile. Dal 2026

ciascuna utenza dispone annualmente di un **determinato numero di litri**, calcolato in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Gli utenti non sono così più vincolati a un unico metodo, ma possono scegliere l'utilizzo di diverse modalità di raccolta del rifiuto secco anche in combinazione tra loro, fino a raggiungere il proprio “budget” di litri annuale.

Il calcolo dei litri (del **solo rifiuto Secco**) si effettua sommando i volumi conferiti attraverso le diverse attrezzature disponibili sul territorio e scelti liberamente dall’utente:

- **Porta a porta: 120 litri** (bidone carrellato) o **40 litri** (sacchi/bidoncini).
- **Press container (Aree H24): 60 litri**
- **Contenitori stradali multiutenza: 40 litri.**

I litri disponibili di rifiuto Secco per ciascun gruppo familiare sono i seguenti:



LITRI CONFERIBILI ANNUI				
	porta a porta e/o stradale	n. svuotamenti/conferimenti equivalenti		
componenti	carrellato = 120 lt bidoncino centro storico = 40 lt sacchi chippati = 40 lt press container = 60 lt stradali multiutenza = 40 lt	carrellato 120 lt	contenitori 40 lt	press container 60 lt
1	720 lt	6	18	12
2	960 lt	8	24	16
3	1200 lt	10	30	20
4	1440 lt	12	36	24
5 o più	1680 lt	14	42	28
potenziamento secco*	6240 lt	52	156	104
eccedenza	0,04 €/lt	5,00 €	1,67 €	2,50 €

***Potenziamento:** solo in caso di presenza nel nucleo familiare di minori di tre anni di età, persone con disabilità/ non autosufficienti.

Un esempio: una famiglia di 3 persone, con 1.200 litri annui di rifiuto Secco a disposizione, potrà raggiungere tale soglia combinando, ad esempio, 5 esposizioni del bidone porta a porta, 6 conferimenti presso i press container (360 litri) e 6 conferimenti nei cassonetti stradali (240 litri).

ATTENZIONE: per **ogni conferimento di rifiuto Secco viene calcolato l'intero volume** potenziale del contenitore o della bocca di carico, indipendentemente dalla quantità effettiva di rifiuti inserita. Pertanto, se un utente apre un press container da 60 litri per gettare un sacchetto piccolo da 10 litri, gli verranno comunque addebitati 60 litri.

amministrativi, permettendo ai cittadini con Eco tessera di accedere alle aree H24 e ai press container sul territorio servito (elenco completo su www.etraspa.it/aree-ecologiche-h24), ovunque queste strutture siano presenti a qualsiasi ora del giorno o della notte, in qualsiasi giorno della settimana.

Si raccomanda, dunque, di evitare micro-conferimenti e di gettare sacchetti pieni sfruttando la massima capacità di apertura dell'attrezzatura. Fare attenzione a non **intasare la bocca di carico e bloccare così i macchinari**. Eventuali usi impropri saranno sanzionati.

Con il nuovo sistema è valorizzata la **piena circolarità del servizio**: si superano i confini



Superare l'82% di raccolta differenziata: la sfida dei prossimi mesi

Il "segreto" per ridurre il secco residuo: una corretta separazione dei materiali. Attenzione in particolare ai rifiuti tessili, ai RAEE, all'olio esausto, agli imballaggi

La tutela dell'ambiente e la sostenibilità del nostro territorio passano attraverso i gesti quotidiani di tutti noi. In casa ETRA, la sfida per i prossimi mesi è chiara e ambiziosa: raggiungere e superare l'obiettivo dell'82% di raccolta differenziata. Un traguardo fondamentale, non solo per rispettare gli sfidanti standard normativi e regionali, ma per garantire un ecosistema sano, pulito e vivibile alle future generazioni.

Per arrivare a questa percentuale d'eccellenza, la strategia principale è una sola: ridurre il rifiuto secco residuo.

Spesso si è portati a pensare che per abbattere la produzione del secco servano grandi rinunce o stravolgimenti delle proprie abitudini. In realtà non è così.



La regola d'oro è semplice: una corretta e attenta separazione dei materiali riduce automaticamente e drasticamente la quantità di rifiuto secco prodotto. Il contenitore del secco non è un "buco nero" dove nascondere i propri dubbi o la fretta, ma deve essere destinato unicamente a ciò che non può in alcun modo essere riciclato.

Dobbiamo quindi prestare massima attenzione ad alcune categorie di materiali che troppo spesso finiscono nel posto sbagliato:

I rifiuti Tessili: abiti fuori taglia, vecchie scarpe, borse e stracci non vanno mai gettati nel secco. Conferendoli nei contenitori stradali o ai Centri di Raccolta, permettiamo il recupero delle fibre tessili, ridando loro nuova vita sotto forma di filati rigenerati o materiali isolanti per l'industria. Se poi sono di qualità particolarmente pregiata e ancora in buone

condizioni, si possono portare ai Centri del Riuso.

I RAEE (Rifiuti Elettronici): lo smartphone rotto, la sigaretta elettronica, il cavetto, il vecchio phon o il giocattolo elettronico a pile non sono spazzatura generica. Contengono sia metalli preziosi e recuperabili, sia sostanze altamente inquinanti. Possono essere conferiti nei contenitori dedicati sparsi sul territorio o portati o nei Centri di Raccolta. Un RAEE nel secco è un danno ecologico gravissimo e uno spreco inaccettabile.

L'Olio Esausto: l'olio alimentare non va mai buttato nel lavandino o nel wc, né assorbito con carta da gettare nel secco. Va raccolto in bottiglie chiuse e conferito nelle apposite cisterne gialle. Se recuperato correttamente, si trasforma in biocarburante sostenibile.

Gli Imballaggi: plastica, vetro, carta e metalli costituiscono il volume principale dei nostri

rifiuti domestici. È fondamentale separarli con cura, svuotarli dai residui e schiacciarli e poi gettarli correttamente. Attenzione: i tappi di metallo dei barattoli e delle bottiglie in vetro vanno con i metalli. Ogni imballaggio inserito nel circuito corretto è preziosa materia prima salvata dalla distruzione.

Più impegno mettiamo nel differenziare tessuti, apparecchiature elettroniche, oli e imballaggi, meno secco produciamo automaticamente.

Raggiungere l'82% di differenziata significa alleggerire i costi di smaltimento, tutelare l'ambiente e alimentare la vera economia circolare.

Ogni volta che separiamo correttamente un rifiuto, scegliamo di non sprecare risorse. Differenziare bene è la chiave: un piccolo gesto domestico che genera un immenso valore per tutta la collettività e anche per le nostre bollette.



Alcune possibilità per risparmiare sulla tua bolletta

- età di entrambi: superiore ai 70 anni,
- superficie abitazione maggiore di 120 mq.
- ISEE entro i 20.000 euro.

Compilare e presentare l'apposito modulo all'ufficio comunale competente. Il Comune provvede alla trasmissione via PEC a ETRA. **ATTENZIONE:** la richiesta va presentata ogni anno all'ufficio comunale competente.

etra

BOLLETTA RELATIVA AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Consumo
15 mc

Importo
euro 31,59

Scadenza
26/04/2019

Contatti utili

La tariffa Unica per il Servizio Rifiuti si articola in una parte fissa e una parte variabile

ETRA prevede per il 2026 numerose agevolazioni con riduzione della parte variabile della tariffa.

Ecco in sintesi quelle attive:

RIDUZIONE DEL 20% DELLA TARIFFA PER NUCLEI OVER 70 ANNI

L'agevolazione vale per la tariffa fissa ordinaria e variabile per utenze domestiche residenti con i seguenti requisiti:

- nucleo con 1 o 2 componenti,

RIDUZIONE DEL 25% DELLA QUOTA VARIABILE BASE PER AUTOCOMPOSTAGGIO DEL RIFIUTO ORGANICO PER UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Requisito: impegnarsi con autocertificazione a compostare tutta la frazione organica prodotta.

E' necessario restituire il contenitore in dotazione per la raccolta dell'umido.

SERVIZIO DI POTENZIAMENTO DEL SECCO RESIDUO

Può essere richiesto se nel nucleo familiare ci sono minori di età inferiore ai tre anni, persone non autosufficienti o con disabilità.

Per **potenziamento** si intende raccolta porta a porta con contenitore carrellato personale (servizio con passaggio settimanale senza addebiti aggiuntivi) o raccolta stradale in press container o contenitori stradali come specificato nel modulo.

RIDUZIONE PARI AL 60% DELL'INTERA TARIFFA RICONOSCIUTA PER DISTANZA DAL PUNTO DI RACCOLTA

Nelle zone in cui il servizio di raccolta è erogato a più di 500 metri per il servizio porta a porta, o oltre 1,5 km per il servizio stradale (contenitori stradali o multiutenza) è dovuta una riduzione del 60% dell'intera tariffa.

In caso di **utenza domestica non temporaneamente utilizzata**, è prevista la riduzione della quota variabile della tariffa. Le utenze domestiche hanno diritto a una riduzione calcolata sulla quota variabile base se non usano l'immobile per un periodo minimo di:

- non meno di 6 mesi anche non consecutivi;
- non meno di 30 giorni consecutivi.

La misura della riduzione è rapportata al periodo di non utilizzo dei locali. **La stessa riduzione è prevista per i pensionati AIRE** non residenti nel territorio dello Stato per immobili adibiti a uso abitativo, non locati o dati in comodato d'uso, posseduti in Italia a titolo di proprietà o usufrutto o le utenze domestiche temporaneamente non utilizzate. Questa agevolazione è alle seguenti condizioni:

- tariffa dovuta: la riduzione è pari ai due terzi dell'importo dovuto.
- requisiti del titolare: il richiedente deve essere titolare di una pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.
- condizioni dell'immobile:
 - deve essere adibito a uso abitativo.
 - non deve essere locato né concesso in comodato d'uso.
 - deve essere posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto.
 - limiti: l'agevolazione è applicabile a una sola unità immobiliare per ogni contribuente.
- calcolo della tariffa: per queste specifiche utenze, ai fini del calcolo, si considera convenzionalmente un nucleo familiare composto da 3 componenti (utenza non residente).

Nota bene: la richiesta va presentata ogni anno, pena la perdita del beneficio.

BONUS SOCIALE RIFIUTI: riconosciuto alle utenze domestiche in disagio economico-sociale. E' una misura di carattere nazionale da applicare sulla base dell'ISEE. I cittadini non devono presentare alcuna domanda. **Il bonus spetta ai nuclei familiari che soddisfano una delle seguenti condizioni ISEE:**

- nuclei familiari generici: ISEE non superiore a € 9.530 per l'anno 2025 e € 9.796 euro dal 01/01/2026.
- famiglie numerose (almeno 4 figli a carico): ISEE non superiore a € 20.000.

COME OTTENERE IL BONUS

- l'INPS individua i nuclei aventi diritto e comunica i dati all'Autorità competenti tramite il Sistema Informativo Integrato (SII).
- trasmissione dati: attraverso il sistema SGAté, gli elenchi dei beneficiari vengono messi a disposizione del Gestore entro il 1° marzo di ogni anno.

ENTITÀ E MODALITÀ DI EROGAZIONE

- valore del bonus: consiste in una riduzione del 25% della Tariffa corrispettiva dovuta.
- tempistiche: il Gestore provvederà al riconoscimento dell'agevolazione **entro il 30 giugno di ciascun anno.**

Per usufruire del bonus, l'utente deve essere in regola con i pagamenti della tariffa degli anni precedenti. In caso di morosità pregressa, ETRA potrà compensare l'importo del bonus con i crediti ancora dovuti dall'utente.

Dove lo butto?

Umido organico

L'Umido pulito è il rifiuto organico privo di impurità.

Il rifiuto raccolto viene trasformato negli impianti di ETRA in **Compost** ed **Energia**.

Il Compost è un fertilizzante naturale utilizzato in agricoltura per la concimazione organica dei terreni.



COME CONFERIRLO



Sacchetto compostabile

Il rifiuto umido deve essere conferito in **sacchetti compostabili**. Il sacchetto è compostabile quando riporta il marchio CIC o la dicitura compostabile, in conformità alla norma UNI EN 13432.



Conchiglie, gusci e ossi

Conchiglie, gusci di molluschi e ossi sono fatti prevalentemente di calcio e vanno conferiti nel **Secco residuo**.



Fazzoletti e salviette

Fazzoletti e salviette di carta usati vanno conferiti nell'**Umido organico**, quando invece sono sporchi di materiale non organico (detergenti, vernici, ecc.) vanno nel **Secco residuo**.



Cialde e capsule

Cialde e capsule del caffè o altre bevande se **biodegradabili e compostabili** vanno nell'**Umido organico**, quelle non compostabili vanno nel **Secco residuo**.



Compostaggio domestico

Con il **Compostaggio domestico** puoi conferire l'Umido direttamente nella Compostiera e ottenere del Compost per il tuo giardino.

Digitalizzazione delle bollette e domiciliazione.

Perché al cliente conviene

Due sistemi facili e sicuri

La digitalizzazione delle bollette

Con questo sistema la bolletta da cartacea diventa digitale e l'invio avviene solo via mail e non via posta ordinaria. Questo offre numerosi vantaggi:

- accesso alle informazioni in modo certo, chiaro e veloce (basta ritardi o problematiche di mancata consegna)
- pagamento tempestivo senza il rischio di interessi di mora
- facile archiviazione dei documenti e loro disponibilità sul proprio dispositivo (PC di casa o smartphone o tablet) senza il rischio di smarrirli
- è ecosostenibile: la bolletta digitale riduce il consumo di carta, di acqua e le emissioni di CO².

La domiciliazione bancaria/postale con addebito diretto

Con questo sistema:

- il cliente ha un pensiero in meno: nessuna preoccupazione per le scadenze grazie al pagamento automatico che cancella la fatica di doversi ricordare le scadenze
- nessun ritardo e nessuna mancata consegna della bolletta
- nessun pagamento di commissioni bancarie con la maggior parte degli istituti bancari, (verifica comunque con la tua banca)

- è prevista la restituzione del deposito cauzionale per quanto riguarda il servizio idrico.

Come richiedere il servizio

- Chiama i numeri verdi:
 - **800 566766** (per il servizio idrico)
 - **800 247842** per il servizio rifiuti o scrivi a info@etraspa.it
- direttamente in banca portando con te la tua ultima bolletta
- compilando il modulo per attivazione domiciliazione bancaria e consegnandolo presso uno sportello ETRA o inviandolo, assieme a un tuo documento di riconoscimento a info@etraspa.it

In alternativa, paga la tua bolletta con **PagoPA**



Scansionando il QR Code presente nella bolletta puoi pagare:

- online, attraverso i canali disponibili
- in banca, al bancomat, in ricevitoria, nei punti postali, al supermercato e in tutti gli altri punti abilitati

Per sapere di più su queste e le altre modalità di pagamento visita il sito www.etraspa.it

Dove lo butto?

Olio alimentare

L'olio, se disperso nell'ambiente, inquina:

- il **sottosuolo**, perché contamina i pozzi di acqua potabile;
- la **flora**, perché impedisce alle radici delle piante l'assunzione delle sostanze nutritive;
- gli **specchi d'acqua**, perché ostacola l'ossigenazione e compromette la vita della flora e della fauna.

Non va gettato nel wc o nel lavandino perché causa tappi e intasamenti nelle condutture anche domestiche con conseguenti danni agli impianti.

L'olio per uso alimentare è:

- l'olio usato in cucina **per friggere**;
- l'olio di conservazione dei **cibi in scatola** o **in vetro**;
- l'olio, di oliva o di semi, usato **per condire**.



COME RACCOGLIERE L'OLIO ALIMENTARE



Raccogliere l'olio a temperatura ambiente in un contenitore a perdere (bottiglie o flaconi di plastica).



Una volta riempito, chiudere bene il contenitore con il **tappo**.



Inserire il contenitore nelle **cisterne gialle** dislocate nel territorio.

Inquadra il QRcode e scopri la posizione delle cisterne





Centri di Raccolta e Isole H24 in circolarità per un conferimento rifiuti più accessibile e sostenibile

L'impegno di ETRA per l'economia circolare si traduce in innovazione e accessibilità nella gestione dei rifiuti. Due progetti strategici – la circolarità dei Centri di Raccolta e delle isole H24 – rendono il conferimento più comodo, flessibile e sostenibile, segnando un passo decisivo verso un modello avanzato per il recupero dei materiali, in parte sostenuto da fondi del PNRR.

Il **Centro di Raccolta** (CdR) è lo spazio sorvegliato e organizzato in cui gli utenti di ETRA possono conferire i rifiuti urbani differenziati ingombranti o speciali, che per dimensione o tipologia sono esclusi dalla raccolta domestica o stradale.

È possibile accedere a uno qualunque dei **33 Centri di Raccolta ETRA** che sono entrati nel progetto di circolarità, indipendentemente dal comune in cui si risiede. Su un totale di 43 Centri disponibili sul territorio, 33 sono ora parte attiva di questa iniziativa, pensata per

rendere il servizio più efficiente, accessibile e sostenibile per tutti gli utenti.

Per l'accesso è sufficiente esibire l'**Ecotes-sera**, che certifica lo status di utente ETRA e permette di conferire in modo semplice e sicuro in tutti i Centri abilitati. I Centri, con l'assistenza degli operatori che indicano la corretta destinazione dei rifiuti, sono strutture fondamentali che permettono alle utenze domestiche di conferire autonomamente i materiali esclusi dal porta a porta. I rifiuti conferiti vengono avviati al riciclo, trasformandosi in nuove risorse, in piena linea con i principi dell'economia circolare. Un corretto conferimento contribuisce alla tutela del territorio e della comunità, evitando la dispersione di materiali pericolosi.

È importante ricordare di non abbandonare mai i rifiuti sul territorio o affidarli a persone non autorizzate, comportamenti che compromettono lo smaltimento corretto e comportano rischi ambientali e legali.

ISOLA ECOLOGICA h24

Isole H24: flessibilità, sostenibilità e controllo

Le isole ecologiche accessibili H24 rappresentano un'altra importante innovazione e un modello di raccolta sostenibile. Grazie alla loro creazione e al riammodernamento, il servizio è stato ampliato, offrendo nuove opportunità di conferimento, anche per chi usufruisce della raccolta porta a porta. L'installazione di attrezzature moderne e il sistema di **accesso controllato** tramite **Ecotessera** rendono la raccolta differenziata più semplice ed efficiente.

Il sistema è intuitivo: ogni cittadino si reca presso l'isola H24 del proprio Comune e avvicina la tessera al lettore elettronico (del press container prescelto), che riconosce l'utente e permette di depositare i rifiuti. La disponibilità **24 ore su 24** offre grande flessibilità, mentre l'accesso controllato monitora il corretto utilizzo, prevenendo abbandoni e garantendo pulizia e sicurezza.

I materiali conferibili includono carta, imballaggi di plastica e metalli, vetro e, dove attivo, il rifiuto secco residuo. Per quest'ultima tipologia, vengono conteggiati i litri conferiti, per cui è necessario verificare la quantità compresa in bolletta, variabile in base al nucleo familiare. Questi progetti, finanziati in parte attraverso il **PNRR**, dimostrano un significativo investimento sul territorio per la sostenibilità e la promozione di una cultura della corretta

gestione dei rifiuti, sensibilizzando la comunità sull'importanza della differenziazione. ETRA sta continuando a lavorare per installare nuove isole ed espandere ulteriormente questo servizio.



Il valore aggiunto per l'utente e il territorio

L'integrazione del progetto di circolarità per i **33 Centri di Raccolta** e l'installazione delle innovative **Isole H24**, entrambi facilitati dall'uso dell'Ecotessera, costituisce la strategia di ETRA. Essa mira a rendere il servizio di raccolta differenziata più efficiente, sicuro e flessibile per il cittadino, incentivando la partecipazione attiva e contribuendo concretamente alla riduzione dei rifiuti indifferenziati, realizzando i principi di un'economia sempre più circolare, con un impatto positivo sul recupero dei materiali e sulla tutela del territorio.

Contenitori condominiali: al via i censimenti

Interessate le utenze non domestiche e domestiche

Occorre ottimizzare la riduzione del Secco residuo per centrare l'obiettivo regionale definito per il 2030 dell'84 per cento di raccolta differenziata. In tale ambito si inserisce il doppio censimento avviato presso 2.700 selezionate UtENZE Non Domestiche (circa il 10% della clientela non domestica) e quello dei contenitori per i rifiuti in dotazione alle utenze condominiali.

Il primo censimento aiuta l'utente a ridurre la quota di tariffa legata alla produzione di rifiuto Secco residuo, con una verifica del dimensionamento dei contenitori in dotazione. Una volta raccolte le informazioni dagli utenti, e dopo aver verificata la qualità e la quantità dei conferimenti, sarà fatta una valutazione congiunta sulla dotazione dei contenitori del Secco residuo.



Il censimento delle utenze condominiali ha l'obiettivo di mappare con precisione la tipologia dei contenitori presenti in circa **1.600 condomini** che oggi utilizzano sistemi ad accesso libero. Tale passaggio è propedeutico a una seconda fase: estendere la **misurazione puntuale** del rifiuto secco residuo anche alle utenze aggregate (condomini).

Operatori incaricati, muniti di **apposito tesserino di riconoscimento**, stanno intervenendo per il censimento nelle aree comuni o nelle isole ecologiche condominiali. **Si ricorda che gli operatori impegnati nel censimento:**

- **NON sono autorizzati a entrare nelle abitazioni private.**
- **NON sono autorizzati a richiedere o visionare documenti personali.**
- **NON devono riscuotere denaro** né pagamenti di alcun tipo.
- **NON faranno firmare alcun documento** o contratto.
- **Potrebbero dover suonare il campanello** nel caso in cui i bidoni si trovino all'interno delle aree condominiali

ETRA invita i cittadini a prestare la massima attenzione e, in caso di dubbi o comportamenti sospetti, a non aprire la porta di casa e a segnalare subito l'accaduto alle Forze dell'Ordine o al Numero Verde rifiuti di ETRA **800 247 842** (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 nei giorni lavorativi).



Centri del Riuso: dare valore agli oggetti che non si usano più

Un modo per ridurre i rifiuti
e alimentare l'economia circolare

In un mondo in cui la sostenibilità è una sfida sempre più urgente, il riutilizzo di beni e materiali rappresenta un'azione concreta per ridurre i rifiuti e limitare lo sfruttamento delle risorse naturali. Attraverso il progetto dei Centri del Riuso, ETRA promuove un modello circolare in cui gli oggetti trovano una seconda vita invece di finire all'inceneritore.

Centri del Riuso: dove e come funzionano

Il Centro del Riuso è un punto dove è possibile donare beni ancora in buono stato che possono essere riutilizzabili. **L'accesso è riservato ai residenti dei Comuni serviti da ETRA**, che possono usufruire del servizio tramite la propria Ecotessera.

Cosa si può donare?

Nei Centri del Riuso è possibile consegnare articoli in buone condizioni, tra cui:

- Abbigliamento
- Utensili da cucina
- Piccoli arredi
- Libri
- Articoli per l'infanzia (passeggini, fasciatoi, ecc. esclusi i seggiolini per auto)
- Attrezzature sportive

Non sono invece accettati rifiuti elettronici (RAEE), alimenti o mobili di grandi dimensioni.

Un gesto di valore per la comunità

Gli oggetti donati vengono accuratamente selezionati, sanificati e successivamente messi in vendita presso i negozi dell'usato gestiti da organizzazioni del terzo settore. I proventi di queste vendite vengono reinvestiti in progetti sociali a beneficio della comunità.

Chi dona riceve un buono sconto da utilizzare nelle **Botteghe dell'Usato** aderenti all'iniziativa, contribuendo così non solo alla riduzione degli sprechi, ma anche al sostegno dell'economia locale.

Le Botteghe dell'Usato aderenti:

Mercatino Altri Cieli

Viale del Lavoro, 58
35020 Ponte San Nicolò (PD)

Negozio Cooperativa Bartolomeo Ferracina

Via Spin, 57
36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Un'opportunità per tutti

Partecipare al progetto dei Centri del Riuso significa fare una scelta consapevole per l'ambiente e per la collettività. Un gesto semplice, come donare un oggetto, può trasformarsi in un'azione di grande valore, capace di promuovere la sostenibilità e il benessere sociale. Unisciti anche tu a questa iniziativa e contribuisci a dare nuova vita agli oggetti!

I Centri del Riuso sono al momento attivi presso i centri di raccolta dei seguenti comuni:

Bassano del Grappa (sabato 14:00-18:00)
Campodarsego (sabato 9:00-12:30)
Camposampiero (sabato 9:00-12:30)
Cittadella (sabato 14:00-17:30)
Colceresa (lunedì e sabato 9:00-12:30; mercoledì 14:00-18:00).
Curtarolo (sabato 9:00-12:30)
Piazzola sul Brenta (sabato 9:00-12:30)
Roana (sabato 9:00-12:00)
Rossano (sabato 9:00-12:30)
Selvazzano Dentro (sabato 8:00-13:00)
Teolo (sabato 9:00-12:30)



Piani di sicurezza dell'acqua (PSA)

Gestione predittiva del rischio idrico, dalla fonte al rubinetto

Il Piano di sicurezza dell'acqua (**PSA**) sono dei sistemi di gestione del rischio introdotti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), recepiti in Italia nel 2017, con termine ultimo per l'adozione fissato al 2029. ETRA si era dotata, fin dal 2016, di un PSA secondo le linee guida dell'OMS, utilizzando inizialmente la metodologia HACCP. Non è un lavoro isolato, ma il risultato di una collaborazione multidisciplinare tra varie figure del Gestore idrico, i Consigli di Bacino e gli enti di controllo come Arpav e Ulss. L'obiettivo del PSA è assicurare la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile "dalla fonte al rubinetto". Il Piano si basa sulla valutazione e gestione dei rischi lungo tutta la filiera idrica e prevede al proprio interno un **monitoraggio** analitico sulle fonti, sugli impianti ed in rete e misure di mitigazione del rischio **as is e to be**. L'applicazione di questo strumento segna un passaggio cruciale da un approccio reattivo (controlli *post-evento*) a uno **predittivo**: identifica le aree di maggiore criticità e definisce un piano di miglioramento con misure gestionali e infrastrutturali per la **mitigazione del rischio**. Il PSA prevede inoltre anche un **Piano delle emergenze** per far fronte ai rischi non mitigabili e assicurare la continuità del servizio in caso di atti vandalici, calamità naturali e mancanza di corrente elettrica, siccità, non conformità analitiche e/o inquinamenti.

Il territorio gestito da ETRA è suddiviso in **5 presidi territoriali**, ognuno dei quali com-

prende più Comuni e per il quale è previsto uno specifico Piano di Sicurezza (PSA): attualmente sono stati redatti i Piani delle aree di Asiago, Rubano, Bassano e Vigonza ed en-



tro l'anno in corso si completerà il PSA dell'area di Cittadella. Tra questi, riveste particolare importanza quello per il sistema **SAVEC**, la dorsale idrica interconnessa che serve le province di Padova, Rovigo e Venezia, che è stato realizzato nei mesi scorsi attraverso la collaborazione tra diversi gestori idrici.

ETRA si è impegnata per comunicare alle amministrazioni i contenuti e lo stato di avanzamento dei Piani: a fine del 2025 le amministrazioni comunali dei presidi di Vigonza e Bassano del Grappa hanno già partecipato alla presentazione del PSA, nel corso del 2026 si procederà analogamente con gli altri presidi territoriali.

La qualità dell'acqua che beviamo: standard nuovi, controllo costante



L'acqua che sgorga dai rubinetti è un bene prezioso e il nostro impegno quotidiano è garantirne la qualità e la sicurezza. Lo facciamo anzitutto grazie al lavoro dei reparti operativi di Gestione Impianti e Reti, che si occupano della captazione (da falda o sorgente), della potabilizzazione e della distribuzione capillare fino al contatore di ogni utenza: attenzione alla qualità della risorsa, alla conservazione dell'ambiente, alla qualità dei materiali e dei reattivi, sensori di controllo in linea, ispezioni in campo, procedure specifiche di intervento e lavoro... tutto riassunto nel Piano di Sicurezza dell'acqua.

Il PSA è uno strumento strategico che segna il passaggio da un approccio **reattivo** (basato sul controllo del prodotto finale) a un modello **predittivo** e preventivo, che gestisce i

rischi lungo tutta la filiera idrica: **"dalla fonte al rubinetto"**.

La qualità dell'acqua erogata viene controllata con un piano di monitoraggio specifico da parte di ETRA e con un piano indipendente da parte dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL).

La qualità dell'acqua destinata al consumo umano è disciplinata dal D.Lgs. 18/2023 (che attua la Direttiva Europea 2020/2184), integrato dal D.Lgs. 102/2025: una norma recente quindi che ha introdotto un quadro più avanzato di prevenzione e vigilanza. Il rafforzamento degli standard prevede in particolare

la ricerca e l'entrata in vigore di limiti per nuovi contaminanti e un aggiornamento continuo della lista dei parametri da ricercare. Il monitoraggio può essere infatti esteso a ulteriori parametri se dalla valutazione del rischio emergano situazioni di pericolo specifiche del territorio (quali ad esempio siti produttivi con utilizzo di sostanze non normate, contaminazioni storiche, ecc).

L'obiettivo è garantire che l'acqua al punto di utilizzo non sia semplicemente conforme ai valori normativi, ma assicuri alti livelli di sicurezza, adeguati alle sfide climatiche e ambientali del nostro tempo e a nuove fonti di pressione.

PFAS – Le proposte di Utilitalia



Dal 12 gennaio 2026 sono in vigore limiti per Bisfenolo A, Clorato, Acidi Aloacetici, Microcistina-LR, Uranio, Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS). Sono inoltre stati ridotti i limiti di legge per cromo, piombo e clorito. Tali aggiornamenti mirano alla riduzione dell'esposizione a contaminanti specifici e al miglioramento del controllo dei sottoprodotti della processo di disinfezione.

Il parametro "Somma di PFAS" comprende attualmente 24 composti. Da luglio 2026 sarà integrato con 6 nuove sostanze della famiglia ADV, nello specifico ADV-N2, ADV-N3, ADV-N4, ADV-N5, ADV-M3 e ADV-M4, riconosciute come contaminanti emergenti di rilievo per il contesto nazionale. Sempre da luglio 2026 è fissato un valore limite più restrittivo rispetto alla "somma di PFAS" anche per 4 specifici composti perfluoroalchilici (PFOA, PFOS, PFNA, PFHXS). È inoltre prevista la ricerca anche dell'Acido Trifluoroacetico (TFA) il cui limite partirà dal 12 gennaio 2027. Per quanto riguarda le sostanze perfluoroalchiliche i gestori idrici italiani, attraverso la loro associazione di categoria Utilitalia, stanno

sostenendo le azioni per contrastare la diffusione di queste sostanze nell'ambiente (si veda il box). Dal punto di vista della gestione del rischio, in considerazione delle caratteristiche di queste sostanze e della loro diffusione in ambiente, la tutela delle risorse idriche e della salute umana non può essere perseguita unicamente con l'installazione di sistemi di trattamento nelle fonti utilizzate per il servizio di acquedotto. Serve un ap-





proccio integrato che coinvolga produzione, distribuzione, consumo e smaltimento di queste sostanze.

Abbiamo implementato la ricerca di tutti questi parametri all'interno del nostro piano di monitoraggio. Ogni anno, l'impegno di ETRA si traduce in numeri importanti: eseguiamo quasi 100mila analisi sull'acqua erogata, verificando parametri chimici, fisici e microbiologici alle fonti, ai serbatoi di accumulo e lungo la rete di distribuzione fino al contatore di casa vostra. Questi controlli sono effettuati nel nostro laboratorio interno accreditato UNI EN ISO 17025 e in altri laboratori di gestori idrici.



Tutti i campioni prelevati nella rete acquedotto risultano conformi ai limiti stabiliti dal D.Lgs 18/2023 per le acque destinate al consumo umano.

Distribuiamo nelle vostre case l'acqua del nostro territorio (praticamente a km 0), avendo la fortuna di abitare in un zona ricca di questa preziosa risorsa.

I comuni montani e pedemontani ricevono acqua di sorgente, i comuni di pianura acqua di falda tutte di buona qualità, sicura e controllata, ma con caratteristiche chimico fisiche diverse tra di loro poiché specifiche del percorso che l'acqua compie nell'ambiente.

Da ottobre del 2025 abbiamo migliorato la sezione dedicata alla qualità dell'acqua erogata all'interno del nostro sito istituzionale **www.etraspa.it** "La qualità dell'acqua di ETRA" perché ciascun utente possa disporre facilmente delle informazioni relative alla qualità dell'acqua che beve.

La qualità dell'acqua a portata di clic

Scopri sul sito di ETRA la sezione dedicata alle analisi dell'acqua: pensata per i cittadini che, grazie a un'interfaccia semplice e immediata, permette di visualizzare i risultati delle più recenti analisi sulla rete idrica a servizio del territorio.

Cosa è possibile verificare?

È possibile verificare i principali indicatori chimici, fisici e biologici dell'acqua utilizzata, come ad esempio:

- **la durezza:** utile per gestire al meglio gli elettrodomestici.
- **il residuo fisso:** per conoscere il contenuto salino dell'acqua.
- **i parametri di sicurezza:** per avere la garanzia di un'acqua controllata e priva di contaminazioni batteriche.



Come consultare i dati

Verificare la qualità dell'acqua nella propria zona è semplicissimo. Basta collegarsi al sito web www.etraspa.it e accedere alla sezione dedicata (www.etraspa.it/la-qualità-dellacqua-di-etra).

Un impegno condiviso per il Territorio

Questa operazione di controllo e analisi, non solo valorizza l'eccellenza del servizio idrico integrato, ma promuove anche una scelta sostenibile:

**bere l'acqua
dell'acquedotto,
sicura e controllata,
riducendo così l'uso
di plastica usa e getta
e l'impatto ambientale.**

**Consulta
in modo semplice
la qualità dell'acqua
nella tua area**

INQUADRA IL QR CODE





Acqua di qualità e agevolazioni

La campagna per l'allacciamento all'acquedotto pubblico prorogata fino al 2027

La campagna di promozione degli allacciamenti al pubblico acquedotto finanziata dal Consiglio di Bacino Brenta è stata prorogata per gli anni 2026 e 2027. Un'opportunità per i cittadini dei Comuni serviti da ETRA che ancora utilizzano approvvigionamenti idrici autonomi (come i pozzi privati) per uso domestico potabile, che potranno allacciarsi all'acquedotto pubblico a un costo agevolato.

Perché allacciarsi? Obiettivi e vantaggi

L'iniziativa persegue molteplici obiettivi che si traducono in vantaggi per gli utenti:

Acqua controllata e garantita. Consente ai cittadini di passare dall'acqua di pozzo all'acqua della rete idrica pubblica, garantendo l'accesso a una risorsa idrica di qualità costantemente controllata e sicura per l'uso potabile. Il laboratorio analisi di ETRA esegue ogni anno più di 100.000 analisi e i Piani di Sicurezza dell'Acquedotto (PSA) sono un'ulteriore garanzia di una sistema orientato al monitoraggio, alla prevenzione e alla tutela dell'acqua e della salute umana.

Tutela della falda. Contribuisce alla salvaguardia quantitativa delle falde acquifere, riducendo il numero e il volume dei prelievi idrici autonomi.

Ottimizzazione delle infrastrutture. Massimizza l'efficienza degli investimenti fatti per



le infrastrutture di acquedotto, ampliando la platea degli utenti serviti.

Gli utenti domestici residenti che decidono di abbandonare l'approvvigionamento autonomo per allacciarsi all'acquedotto potranno usufruire del contributo del 50% sui costi di allacciamento (I.V.A. esclusa), fino a un contributo massimo di € 2.000,00. Pertanto tutti i preventivi di allacciamento che superano i 4.000,00 € (I.V.A. esclusa) godranno della medesima agevolazione pari a € 2.000,00.

Si specifica inoltre che il contributo non è cumulabile con altre forme di agevolazione e l'ammissibilità è vincolata a un sopralluogo da parte di un tecnico di ETRA.

Come accedere/richiedere il contributo

Per usufruire dell'agevolazione, è necessario compilare l'apposito **modulo di richiesta** (Allegato A, disponibile sui siti web di ETRA e del Consiglio di Bacino Brenta), che include un'autocertificazione sull'uso attuale dell'approvvigionamento idrico autonomo e l'impegno a sottoscrivere il contratto di fornitura con ETRA. Il modulo compilato deve essere inviato tramite Raccomandata A/R (ETRA SpA Sb, via del Telarolo n. 9, 35013 Cittadella - PD) o a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.etraspa.it. Fa fede la data del timbro postale o di invio PEC.

Le richieste verranno processate in **ordine temporale di arrivo**. Successivamente, verrà programmato il **sopralluogo tecnico** per verificarne la fattibilità e la preventivazione economica.

Una volta confermata la fattibilità, l'utente riceverà da ETRA un preventivo che dovrà essere accettato entro 6 mesi, versando l'importo dovuto (totale preventivo meno il contributo applicato) tramite bonifico. L'ordine di erogazione del contributo, garantito nei li-

PER INFORMAZIONI

La documentazione completa e gli allegati sono disponibili sui siti web www.etraspa.it/campagna-allacciamenti-al-pubblico-acquedotto e www.consigliobacinobrenta.it.

miti del fondo stabilito dal Consiglio di Bacino Brenta per gli anni 2026 e 2027, sarà basato sulla **data di ricezione dei relativi pagamenti** da parte degli utenti.



Le richieste presentate oltre i limiti di disponibilità annuale saranno "congelate" in attesa di una possibile contabilizzazione residua del fondo.

Per chiarimenti e informazioni, è possibile contattare ETRA al numero **0498098855** nei seguenti orari: lunedì-giovedì 8.30-13.00 e 14.30-17.00; venerdì 8.30-13.00.



Perdite occulte di acqua potabile: come tutelarsi da costi e sprechi

Monitorare attentamente il contatore e la bolletta è fondamentale per prevenire brutte sorprese

Cosa sono e come prevenirle

La responsabilità della gestione della rete idrica fino al contatore spetta al gestore idrico. L'utente, invece, è responsabile del controllo e della manutenzione dell'impianto interno, che si estende dal contatore all'abitazione. Le perdite d'acqua occulte si verificano frequentemente in diversi punti dell'impianto domestico, tra cui: tubature che corrono lungo i muri o quelle interrate che collegano il contatore all'abitazione (ad esempio, in giardino) o a servizio degli impianti d'irrigazione.

Le perdite occulte sono dovute a eventi accidentali e involontari, spesso non sono visibili in superficie e si manifestano in luoghi difficilmente accessibili. Non sono considerate perdite occulte, quindi: le perdite derivanti dalla rottura della rubinetteria interna o esterna all'abitazione, o dalle guarnizioni dei sanitari.

Come prevenire o individuare le perdite? Ecco alcuni consigli:

- **Controllo degli impianti e dei consumi in bolletta:** si raccomanda di effettuare controlli periodici sullo stato degli impianti idrici, verificando l'assenza di perdite, anche minime, come rubinetti che gocciolano. È altresì buona prassi tenere sotto controllo l'andamento storico dei consumi di acqua registrati nelle bollette.
- **Monitoraggio del contatore:** un chiaro segnale di potenziale perdita è il movimento del contatore anche quando tutti i rubinetti sono chiusi e gli elettrodomestici che utilizzano acqua (lavatrice, lavastoviglie, ecc.) sono spenti. Se il contatore gira, anche lentamente, è un campanello d'allarme.

- **Misurazione periodica:** effettuare misurazioni periodiche del consumo del contatore è essenziale per rilevare prontamente eventuali anomalie. Se i lettori incaricati da ETRA rilevano consumi anomali, l'utente viene prontamente avvisato per verificare un possibile problema. Intervenire con rapidità è essenziale per prevenire un aumento significativo dei costi e un notevole spreco di acqua.

Cosa fare in caso di perdita "occulta" e come attivare il "fondo copertura perdite"

Il Regolamento per la fornitura del servizio idrico (consultabile sul sito www.etraspa.it o presso gli Sportelli), considera l'eventualità di perdite occulte e prevede l'applicazione di una tariffa agevolata per i conseguenti consumi anomali tramite il "fondo copertura perdite".

Affinché il fondo perdite occulte possa essere applicabile, devono essere soddisfatti tre requisiti fondamentali:

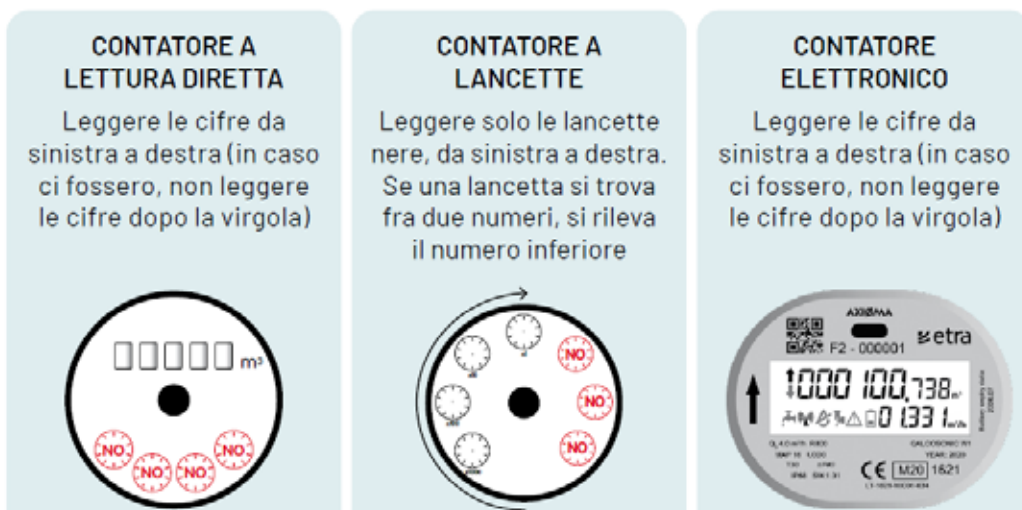
1. **la perdita deve essere occulta:** La perdita deve essere non visibile o non individuabile in modo diretto ed evidente. Ad

esempio, non è considerata occulta una perdita derivante da un tubo d'irrigazione forato e visibile.

2. **la perdita deve essere accidentale:** La fuga d'acqua deve essere la conseguenza di un evento accidentale e non di un comportamento scorretto o negligente (es. un rubinetto lasciato erroneamente aperto).
3. **il consumo anomalo deve essere rilevante:** La perdita deve aver determinato un aumento del consumo idrico superiore al 70% rispetto al consumo medio abituale.

In presenza di tutti e tre i criteri, ETRA procederà con gli accertamenti necessari e l'avvio della pratica. Da tale copertura sono comunque escluse le utenze quali cantieri edili e quelle che usufruiscono di forniture straordinarie temporanee.

Consulta gli articoli 39 e 40 del Regolamento per la fornitura del Servizio idrico disponibile su www.etraspa.it o agli Sportelli clienti.



Consumi idrici: scopriamo InnWater, il nuovo simulatore di ETRA

Sviluppato da Etifor| Valuing Nature, il progetto fa parte del programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione, finanziato dalla Commissione europea. Permette di confrontare i propri consumi idrici con la media del territorio.

Grazie al nuovo simulatore online disponibile su **etra.etifor.net**, ogni utente può valutare in modo semplice il proprio impatto. È sufficiente avere sottomano l'ultima bolletta: inserendo il numero di familiari e i metri cubi consumati in un anno, la piattaforma restituisce una fotografia chiara delle proprie abitudini, mostrando subito se i consumi sono virtuosi o se c'è margine di miglioramento e quindi una possibilità di abbassare i consumi con una riduzione dei costi.

Lo strumento, tuttavia, va ben oltre il semplice calcolo. Con una grafica trasparente e accessibile, il portale illustra nel dettaglio come si compone la tariffa e come ETRA reinveste le risorse raccolte: dalla depurazione al potenziamento degli acquedotti, fino ai cosiddetti "costi ambientali e della risorsa" (ERC). Parliamo di quel valore essenziale per tutelare le nostre falde e mantenere in salute l'intero ecosistema del fiume Brenta.



Questa piattaforma è il risultato dell'impegno di ETRA in **InnWater**, prestigioso progetto europeo nato per promuovere una gestione idrica sostenibile di fronte alle attuali sfide climatiche.

Sviluppato insieme a Etifor e al Consiglio di Bacino Brenta, il progetto vede il nostro territorio scelto tra i soli cinque siti pilota in tutta Europa per testare queste innovazioni. La tutela del nostro bene più prezioso, l'acqua, inizia proprio dalla consapevolezza quotidiana di ciascuno di noi.

Piccoli RAEE

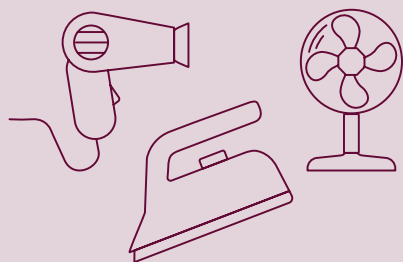
I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche possono essere riciclati: speci ici processi consentono il recupero dei materiali riutilizzabili.

È fondamentale **non disperdere mai i RAEE nell'ambiente!**

Molti di essi contengono, infatti, **sostanze nocive** (come CFC, cadmio, piombo, mercurio e cromo esavalente).

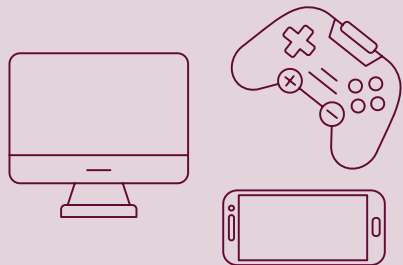


COME CONFERIRLI



Piccoli elettrodomestici

Robot da cucina
Frullatore
Ferro da stiro
Rasoio elettrico
Asciugacapelli
Trapano, ecc.



Elettronica di consumo

Lettore mp3
Telefono cellulare
Caricabatterie
Computer
Monitor
Console, ecc.

Ritiro "Uno contro Uno" nei punti vendita: quando si acquista una nuova apparecchiatura elettrica o elettronica, il rivenditore è obbligato a ritirare gratuitamente la vecchia attrezzatura equivalente, a condizione che si faccia esplicita richiesta.

Conferimento al Centro di Raccolta.

Conferimento alla stazione ecologica
utilizzando i **contenitori speciali per i**
piccoli RAEE presenti
nelle Isole H24.

WasteReduce: tre pubblicazioni per difendere i fiumi dai rifiuti e continuare l'azione di sensibilizzazione

Il futuro dei nostri corsi d'acqua dipende dalle scelte che compiamo ogni giorno. Con questa consapevolezza, il progetto europeo WasteReduce si appresta a vivere la sua fase conclusiva, lasciando in eredità tre importanti strumenti editoriali pensati per informare, educare e spingere i cittadini all'azione.

COS'È IL PROGETTO WASTEREDUCE?

WasteReduce (finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia) è un'iniziativa strategica della durata di 30 mesi nata con un obiettivo preciso: ridurre l'impatto dei rifiuti, in particolare della plastica, nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000.

Il progetto unisce partner italiani (tra cui ETRA, ARPAV, Etifor | Valuing Nature e l'Università di Trieste) e croati, promuovendo una gestione sostenibile a lungo termine attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali e degli stakeholder, come il Consiglio di Bacino Brenta. Nel territorio veneto, il percorso ha visto la partecipazione sinergica di ben dieci Comuni: Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Grantorto, Limena, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco e Vigodarzere.

TRE GUIDE PER CAMBIARE LE NOSTRE ABITUDINI

Per trasformare la teoria in pratica e diffondere una cultura del rispetto ambientale, WasteReduce ha realizzato tre differenti pubblicazioni, pensate per diverse fasce di pubblico:

1. IL PIEGHEVOLE:

"Dalla consapevolezza all'azione lungo il fiume Brenta"

Un focus mirato sul fiume Brenta, scrigno di biodiversità da difendere. Il pieghevole individua nella plastica la minaccia più pericolosa e propone "7 passi per fare la differenza", ricordando che la prevenzione è sempre la scelta migliore. Contiene consigli pratici per vivere il fiume in modo sostenibile:

- Scegliere tazze e posate da picnic durevoli e riutilizzabili (evitando anche la bioplastica usa e getta).
- Utilizzare borse in tessuto o zaini al posto dei sacchetti di plastica.
- Ridurre i consumi all'insegna dell'economia circolare.

2. L'OPUSCOLO per i più giovani:

"SOS Pianeta - manuale di salvataggio per giovani eco-eroi"

Una guida pratica e illustrata che invita i ragazzi a cambiare stile di vita. Il manuale af-

fronta temi cruciali come l'impatto del fast fashion, suggerendo di scambiare i vestiti con gli amici e di preferire acquisti a chilometro zero. Il messaggio chiave è chiaro: «Ogni oggetto che portiamo con noi in natura è una nostra responsabilità».

3. IL VOLUME ISTITUZIONALE: "Dalla consapevolezza all'azione"

Un libro di 68 pagine redatto in tre lingue (italiano, inglese e croato) che traccia il bilancio e la storia dei 30 mesi di WasteReduce. Questa pubblicazione si rivolge in modo particolare a un pubblico adulto con responsabilità politiche, amministrative ed educative, offrendo linee guida per replicare le buone pratiche.

IL COMMENTO

«Queste tre pubblicazioni – spiega Flavio Frasson, Presidente di ETRA – oltre a raccontare quanto fatto attraverso questo importante progetto europeo, offrono concretamente la possibilità di proseguire con l'azione di sensibilizzazione e di valorizzare il lavoro svolto in questi 30 mesi per difendere il nostro fiume Brenta. Il suo futuro è anche il nostro futuro e dipende da noi proteggerlo con scelte consapevoli. Le giovani generazioni, da questo punto di vista, sono la speranza che dobbiamo sostenere e alimentare».

Con la conclusione della fase transfrontaliera, la sfida di WasteReduce passa ora nelle mani del territorio: i materiali distribuiti saranno la base per continuare a proteggere i fiumi e a promuovere un domani a zero sprechi.

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia

WASTEREDUCE

SOS Pianeta

Manuale di salvataggio per giovani eco-eroi



etra

Il laboratorio analisi delle acque di ETRA: qualità e innovazione

ETRA è l'ente gestore del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale del nostro territorio. Per l'esercizio della propria attività si è dotata anche di un laboratorio di analisi interno.

Perché un laboratorio interno?

Il laboratorio Prove è il cuore del controllo di processo e di conformità normativa. È un comparto chiave che assicura all'azienda i dati per la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute umana e del territorio.

Qui arrivano i campioni dai reparti produttivi (centrali acquedotto, depuratori, impianti di trattamento rifiuti, punti della rete acquedotto, scarichi in fognatura, pozzi, sorgenti), per una verifica dell'efficacia dei processi, per l'individuazione tempestiva di eventuali problematiche e per il costante controllo del rispetto dei limiti di legge per i parametri normati. Un team multidisciplinare di 18 tecnici specializzati – chimici, biologi ed esperti in scienze dell'ambiente – si occupa con professionalità e passione, sia dell'attività di prelievo in campo che dell'analisi. Il personale altamente qualificato è il punto di forza del laboratorio su cui si investe con formazione continua sulle tecniche analitiche, sugli aggiornamenti normativi, sui processi aziendali: incontri periodici, uscite in campo, corsi di formazione interni ed esterni, addestramento.

Tre fattori chiave ci contraddistinguono come laboratorio interno: la tempestività nella risposta ai reparti, l'affidabilità del dato fornito, certificata dall'organismo di certificazione

esterno Accredia ai sensi della norma UNI EN ISO 17025 dal 2001 e la pronta disponibilità: il personale del laboratorio esattamente come i colleghi dei settori di gestione effettua servizio di reperibilità h24 365 gg all'anno.

Nell'ultimo anno sono stati prelevati **22.171 campioni (18.802 di acque reflue e 3.369 di acque potabili)** e sono state eseguite **240.434** analisi.

Parliamo con Guido e Anna che ci raccontano del loro lavoro quotidiano.



Cosa fa un addetto al campionamento?

Il ruolo del Campionatore è fondamentale: si occupa del prelievo di campioni, dalle acque reflue e fanghi (presso i depuratori) alle acque destinate al consumo umano (rete idrica), dalle acque di scarico (presso insedia-

menti produttivi) alle acque sotterranee (ad es. presso i piezometri delle discariche).

Per i prelievi vengono utilizzati: aste telescopiche, campionatori automatici e pompe sommerse. Durante l'attività in campo, vengono impiegati strumenti come clorimetri, termometri, ph-metri e conduttimetri per la verifica o la rilevazione di parametri essenziali (cloro residuo, temperatura, pH e conducibilità).

I campioni prelevati sono trasportati a temperatura controllata e, una volta giunti in laboratorio, vengono scaricati e presi in carico dall'accettazione per essere sottoposti alle analisi.

E un tecnico di laboratorio?

Per il tecnico di laboratorio, l'accuratezza è una priorità. Si occupa della preparazione e taratura degli strumenti, essenziale per l'affidabilità dei dati. Prepara i reagenti e standard specifici, registrando scrupolosamente i controlli qualità nel sistema gestionale.

I campioni, una volta consegnati dai colleghi campionatori, vengono presi in carico dall'accettazione e registrati nel gestionale. Le analisi vengono svolte con la massima rapidità, data la sensibilità di alcuni parametri (es. ammoniaca, azoto nitrico e nitroso, pH). Alcuni risultati sono disponibili in giornata, altri richiedono tempi tecnici maggiori.

A fine giornata, i dati controllati vengono trasferiti e validati nel gestionale, concludendo l'attività con il riordino e la pulizia della postazione.

Perché scegliere ETRA? **Lo abbiamo chiesto ad Anna**

Lavorare in ETRA per me significa dare un contributo concreto alla tutela dell'ambien-

te, mettendo in campo le mie competenze a servizio della comunità per contribuire alla sostenibilità del territorio garantendo acqua potabile sicura e verificando la corretta depurazione delle acque che vengono restituite all'ambiente, così come la gestione dei rifiuti che possono diventare una risorsa.

Far parte di ETRA vuol dire anche lavorare in un'azienda che promuove un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso.

Se vuoi far parte del team di ETRA puoi scegliere di:

- **Consultare gli AVVISI DI SELEZIONE attivi che trovi sul sito alla pagina www.etraspait.it/lavora-con-noi e candidarti per una o più posizioni aperte;**
- **Consultare la nostra pagina LinkedIn www.linkedin.com/company/etra-spa;**
- **Proporti per esperienze di TIROCINIO curriculare e non curriculare in azienda inviando il tuo curriculum vitae aggiornato all'indirizzo selezione@etra-spa.it.**

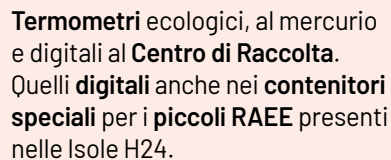
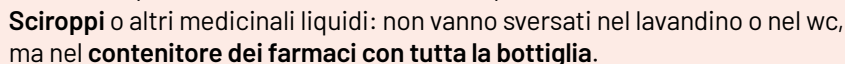
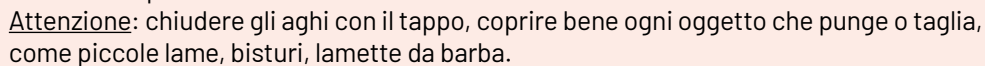
Saranno contattate solo le candidature in linea con i profili ricercati dall'azienda.

Tutti i curricula ricevuti saranno custoditi secondo quanto previsto dal REG. UE 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 s.m.i.

Per maggiori informazioni leggi l'informativa completa presente sul sito.

Farmaci e rifiuti sanitari

Sono rifiuti pericolosi:
non vanno abbandonati
nell'ambiente!





"La Natura Insegna" festeggia la XXX edizione

Si è conclusa nella cornice naturale della Palude di Onara l'edizione 2025-2026 del concorso "La Natura Insegna". Premiate 12 classi: un segnale forte dalle nuove generazioni per un futuro più verde.



Si sono ritrovati mercoledì 20 maggio nel cuore del Parco Palude di Onara, a Tombolo, per celebrare un impegno che dura tutto l'anno. Sono i ragazzi e i bambini delle scuole del territorio che, partecipando al concorso **"La Natura Insegna 2025-2026"**, hanno dimostrato come la sostenibilità non sia solo una materia di studio, ma una pratica quotidiana. Promossa da **ETRA SpA Società Benefit**, la festa conclusiva ha rappresentato il culmine di un percorso formativo che quest'anno ha segnato numeri da record, coinvolgendo quasi **32 mila studenti**.

TRENT'ANNI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'impegno di ETRA nelle scuole non è una novità, ma una scelta che dura da tre decenni. Nell'anno scolastico appena concluso, sono

stati realizzati ben **1.700 interventi educativi**, capillari su tutto il territorio:

- **148** nelle scuole dell'infanzia;
- **821** nelle primarie;
- **517** nelle secondarie di primo grado;
- **212** nelle scuole superiori;
- Un intervento d'eccellenza in ambito universitario.

In totale, sono state coinvolte **123 scuole distribuite in 60 Comuni**, a conferma di una rete educativa solida e inarrestabile.

UN PONTE TRA SCUOLA E TERRITORIO

La giornata a Onara non è stata solo premiazione. Centinaia di ragazzi hanno potuto osservare da vicino i mezzi tecnologici che ETRA impiega per la raccolta rifiuti e il servizio idrico, comprendendo quanto l'innovazione sia fondamentale per la tutela dell'ambiente.

Inoltre, l'evento ha ospitato il progetto Interreg Italia-Croazia **"Wastereduce"**, che punta alla riduzione dell'impatto dei rifiuti nelle aree protette "Natura 2000", unendo le buone pratiche locali a una visione internazionale.

*«L'educazione allo sviluppo sostenibile è una componente fondamentale dei percorsi educativi», ha dichiarato **Flavio Frasson**, presidente di ETRA. «Tra 10-15 anni avremo adulti più consapevoli grazie al lavoro prezioso degli insegnanti».*



LE VOCI DELLE ISTITUZIONI

Sulla stessa linea d'onda i presidenti dei Consigli di Bacino: l'on. **Germano Racchella** ha sottolineato come i ragazzi siano capaci di "trascinare" le famiglie verso comportamenti virtuosi, mentre **Gianmaria Boscaro** ha definito l'impegno educativo di ETRA come un investimento strategico per il futuro.



LE SCUOLE VINCITRICI

Ecco le classi che si sono distinte per creatività e impegno nel concorso 2025-2026:

LE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO LA NATURA INSEGNA 2025/2026

I PREMIO INFANZIA:

scuola dell'infanzia SS. Redentore di Fellette - Romano d'Ezzelino

I PREMIO PRIMARIA:

scuola primaria "A. Stiffoni" - Piombino Dese

I PREMIO SECONDARIA:

scuola secondaria di I grado Beato Arnaldo da Limena - Limena

PREMIO COPERTINA:

scuola primaria di I grado G. Marconi - Campo San Martino

SECONDI PREMI:

- scuola dell'infanzia: G. Giardino - Galliera Veneta;
 - Borghetto - San Martino di Lupari;
- scuola primaria: "G. Marconi - Campo San Martino;
 - "Cesare Battisti" - Fontaniva;
 - "G. Rodari" - Rossano Veneto (2 premi);
 - "Beato Arnaldo da Limena - Limena (2 premi).

L'appuntamento ha visto la partecipazione di numerose autorità locali, tra cui i sindaci di Piombino Dese, Galliera Veneta e Romano d'Ezzelino e rappresentanti dei comuni di Fontaniva e San Martino di Lupari e del Comitato Parco, a testimonianza di quanto la sfida della sostenibilità sia sentita e condivisa da tutta la comunità.



E-mail

info@etraspa.it
protocollo@pec.etraspa.it
disservizirifiuti@etraspa.it
per segnalare disservizi nella raccolta rifiuti

Posta ordinaria

Etra SpA Società benefit
via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Sito internet

www.etraspa.it
nella sezione personale
Etra - Servizi online

CENTRALINO

049 8098000
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30-13 e 14.30-17
nei giorni lavorativi

NUMERI VERDI

SERVIZIO IDRICO

800 566766

dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, nei giorni lavorativi

SERVIZIO RIFIUTI

800 247842

dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, nei giorni lavorativi
sabato dalle 8 alle 13, nei giorni lavorativi, per segnalare
la sola mancata raccolta di qualche tipo di rifiuto

EMERGENZE

PRONTO INTERVENTO IDRICO,
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE

800 013027

attivo 24 ore su 24

GLOBAL SERVICE

GUASTI AI PRESS CONTAINER
E SERVIZI CIMITERIALI
DI MONTEGROTTO TERME E DI VIGONZA

800 645264

attivo 24 ore su 24

AUTOLETTURA DEL CONTATORE

800 085898

attivo 24 ore su 24

SPORTELLI APERTI AL PUBBLICO SOLO SU APPUNTAMENTO PER PRENOTAZIONI CHIAMARE IL NUMERO 049 8098000

Attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00 nei giorni lavorativi

ASIAGO via F.lli Rigoni Guido e Vasco, 19
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00

BASSANO DEL GRAPPA via C. Colombo, 96
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

CITTADELLA presso il Centro commerciale "Le Torri" via Copernico, 2A
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

CAMPOSAMPIERO Via Palladio 8A c/o "Centro Commerciale quartiere Ferrari"
dal lunedì al venerdì 8.30-13.00; 14.30-17.00

SAN PIETRO IN GU presso il Centro Culturale Comunale piazza Prandina, 34
due giovedì al mese 11.00 - 13.00 (consultare il sito per le date previste)

VIGONZA via Grandi, 52
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

RUBANO via Galvani, 1A
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00

TORREGLIA via Mirabello, 90/C
lunedì, mercoledì e venerdì 8.30 - 12.30



L'acqua è vita, ETRA la tutela per te e per il futuro

Forniamo acqua potabile,
garantendo qualità lungo
l'intero ciclo idrico,
ogni giorno.

